

Registrato un -1,7% per il gruppo pugliese Exprivia, il 2015 anno complesso

■ Nel 2015 il Gruppo pugliese Exprivia registra un rallentamento della crescita (-1,7%) a causa della frenata delle attività sui mercati esteri e del ritardo nell'avvio di una importante commessa nel mercato dei servizi Bpo. Ciononostante, il Gruppo chiude l'esercizio 2015 con una marginalità che registra, in valore assoluto Ebitda pari a 15,3 milioni. Tale marginalità produce un risultato ante imposte che beneficia anche della sensibile diminuzione degli oneri finanziari, seppure condizionato da svalutazioni dell'attivo non ricorrenti per circa un milione di euro. L'utile del Gruppo, pari a euro 4,6 milioni, è in crescita importante sull'anno precedente (+51,4%). La posizione finanziaria netta risulta pari a -36,3 milioni ed è cresciuta di 6,6 milioni rispetto al 2014 a causa dell'assorbimento di circolante nelle aree in cui c'è stata crescita del volume d'affari e di un rallentamento degli incassi, concentrato prevalentemente nell'ulti-

mo trimestre dell'anno nel mercato pubblico. Nel corso del 2015 è stato lanciato «Exprivia People Care», un innovativo programma di welfare aziendale con l'obiettivo di accrescere il benessere dei dipendenti del Gruppo, con una dotazione finanziaria pari a 1,5 milioni.

«Il 2015 è risultato un anno ancora complesso», afferma Domenico Favuzzi, presidente e a.d. del Gruppo, «caratterizzato da una performance negativa nei paesi esteri in cui il Gruppo è presente e da un recupero sul mercato nazionale nonostante alcuni ritardi nell'avvio di importanti attività. Ciononostante il Gruppo ha continuato ad investire in innovazione coinvolgendo i propri clienti più importanti, migliorando la sua redditività e facendo registrare il margine operativo lordo più alto della sua storia, che ha consentito di avviare un importante programma di fidelizzazione verso tutti i nostri collaboratori».

